



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 31

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto interventi formativi di potenziamento per la ricerca attiva del lavoro" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Il giorno **17 Gennaio 2020** ad ore **10:48** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” ed in particolare gli artt. 18-20;
- vista la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
- visto il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione del 16 ottobre 2015 n. 413 e adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 2 novembre 2015 n. 1945, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale del 12 dicembre 2016 n. 2258 e con deliberazione della Giunta provinciale del 18 gennaio 2018 n. 17, in particolare l’intervento 3.A) “Formazione per migliorare l’occupabilità”;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;
- visto il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale del 24 agosto 2018, n. 1544;
- visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, denominato Regolamento FSE e FESR e in particolare l’articolo 10;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: “Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento: “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al

decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125 Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.”;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 2 marzo 2018, n. 327 avente ad oggetto: “Modifiche e integrazioni dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 12 agosto 2019 n. 1224 avente ad oggetto la modifica della “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo Fondo sociale europeo” adottati con deliberazione della Giunta provinciale 18 maggio 2015 n. 799, al fine di tenere conto delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020 nella seduta del 19 giugno 2019;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2016 n. 2475 avente ad oggetto “Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento” e s.m.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 di data 16 dicembre 2016 avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154” e s.m.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto: “Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, Art. 12, comma 2. del D.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.”, in particolare l’allegato 1 - Azioni ordinarie -, di seguito denominati “Criteri di valutazione” e l’allegato 3;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 8 marzo 2019, n. 330 concernente la nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell’esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo 2014-2020 e dal Piano di attuazione per l’Occupazione giovanile (Garanzia Giovani), per il periodo 2019-2021;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016 n. 6, avente ad oggetto “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016, n. 6, avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento”, sono stati acquisiti i pareri del Servizio Europa con nota protocollo n. 790523 di data 9 dicembre 2019, del Servizio Pianificazione e controllo strategico con nota protocollo n. 801988 di data 12 dicembre 2019, al quale si è dato riscontro con nota protocollo n. 808421 di data 16 dicembre 2019 e del

Dipartimento Affari Finanziari con nota protocollo n. 14345 di data 10 gennaio 2020 di cui sono state recepite le osservazioni ivi contenute;

- visto l'articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;
- visto lo schema di "Avviso" e le "Disposizioni generali di gestione" allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di "Avviso" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le "Disposizioni generali di gestione", allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere da parte degli organismi presentatori di proposte progettuali a valere sull'Avviso di cui al precedente punto 1);
3. di dare atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali sarà approvata con determinazione della Dirigente Generale dell'Agenzia del Lavoro;
4. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'articolo 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso, sotto forma di estratto, su almeno un quotidiano a diffusione locale;
5. di affidare all'Agenzia del Lavoro la gestione dell'Avviso di cui al punto 1;
6. di assegnare all'Agenzia del Lavoro la somma di euro 2.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi del presente Avviso;
7. di erogare la somma di cui al precedente punto 6) mediante versamento alla tesoreria dell'Agenzia del Lavoro, in relazione a fabbisogni di cassa, presentati in via anticipata e compatibilmente con la possibilità di disporre le erogazioni medesime, tenuto conto della disponibilità di cassa;
8. di impegnare la somma complessiva di euro 2.000.000,00 sul capitolo 408006, in base all'esigibilità della spesa nel seguente modo:
euro 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020:
il 50% corrispondente al cofinanziamento europeo pari a euro 750.000,00;
il 35% corrispondente al cofinanziamento statale pari a euro 525.000,00;

il 15% corrispondente al cofinanziamento provinciale pari a euro 225.000,00;
euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021:
il 50% corrispondente al cofinanziamento europeo pari a euro 250.000,00;
il 35% corrispondente al cofinanziamento statale pari a euro 175.000,00;
il 15% corrispondente al cofinanziamento provinciale pari a euro 75.000,00;

9. di accertare la somma complessiva di euro 1.700.000,00 nel seguente modo:
 - di imputare la somma di euro 1.275.000,00 sull'esercizio finanziario 2020:
per euro 750.000,00 sul capitolo 331600, corrispondente alla quota UE;
per euro 525.000,00 sul capitolo 316500, corrispondente alla quota STATO;
 - di imputare la somma di euro 425.000,00 sull'esercizio finanziario 2021:
per euro 250.000,00 sul capitolo 331600, corrispondente alla quota UE;
per euro 175.000,00 sul capitolo 316500 corrispondente alla quota STATO;
10. di dare atto che gli interventi del presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;
11. di rinviare a successiva determinazione dell'Agenzia del Lavoro, l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali valutate
12. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 12:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 AVVISO

002 DISPOSIZIONI GENERALI

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI AD OGGETTO INTERVENTI FORMATIVI DI POTENZIAMENTO PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

1. Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 5292 del 2 agosto 2018. Tale Programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo (per il 50%), dallo Stato italiano (per il 35%) e dalla Provincia autonoma di Trento (per il 15%).

Gli interventi sono finanziati a valere sull'Asse 1 – Occupazione, Priorità di investimento 8i “L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”, Obiettivo specifico 8.5 “Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150: “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015, come da ultimo modificato con deliberazione n. 17 di data 18 gennaio 2018 e in particolare l’intervento 3.A. “Formazione per migliorare l’occupabilità” a) percorsi formativi della durata massima di 30 ore concernenti i metodi di ricerca attiva del lavoro, e s.m.;
- il PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 5292 del 2 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale del 24 agosto 2018, n. 1544;
- il Regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione internazionale) per l’attuazione dei Programmi operativi 2014 – 2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato “Regolamento FSE”;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: “Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento: “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125 Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.”;
- la deliberazione della Giunta provinciale 2 marzo 2018, n. 327 avente ad oggetto: “Modifiche e integrazioni dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462”;
- la deliberazione della Giunta provinciale 12 agosto 2019 n. 1224 avente ad oggetto la modifica della “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo Fondo sociale europeo” adottati con deliberazione della Giunta provinciale 18 maggio 2015 n. 799, al fine di tenere conto delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020 nella seduta del 19 giugno 2019;
- la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2016 n. 2475 avente ad oggetto “Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento” e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto: “Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, Art. 12, comma 2. del D.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.”, in particolare l’allegato 1 - Azioni ordinarie -, di seguito denominati “Criteri di valutazione” e l’allegato 3;
- la deliberazione della Giunta provinciale 8 marzo 2019, n. 330 concernente la nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell’esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo 2014-2020 e dal Piano di attuazione per l’Occupazione giovanile (Garanzia Giovani), per il periodo 2019-2021.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet <https://fse.provincia.tn.it> – “Area organismi pubblici e privati – Opportunità di finanziamento - Avvisi e Bandi” – “Avvisi” – “PO FSE 2014-2020 – Avvisi – attività di formazione” oppure sul sito dell’Agenzia del Lavoro, <https://www.agenzia lavoro.tn.it/>, alla sezione “Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali FSE”.

2. Interventi finanziabili, obiettivi e risorse disponibili

Con il presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti, a presentare proposte progettuali per le operazioni di seguito riportate.

- 1) **Interventi formativi di potenziamento per la Ricerca attiva del Lavoro BASE - codice operazione 2019_1_851_01a;**
- 2) **Interventi formativi di potenziamento per la Ricerca attiva del Lavoro AVANZATO - codice operazione 2019_1_851_01b.**

Il presente avviso prevede l’erogazione di sovvenzioni ai soggetti attuatori delle iniziative previste. Gli interventi finanziabili rientrano all’interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo, o assimilabile di cui al punto 1, “Metodologia di selezione delle operazioni” paragrafo 1.2 “Operazioni a carattere formativo” dell’allegato alla deliberazione della Giunta provinciale del 18 maggio 2015 n. 799, “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo” e s.m..

Obiettivi

Obiettivo dell’azione formativa è quello di supportare i destinatari dell’azione, cioè i disoccupati in cerca di prima, o nuova occupazione, e i sospesi dall’occupazione ad utilizzare metodi di ricerca attiva del lavoro idonei ed efficaci per la ricerca di nuove opportunità occupazionali e supportare tutti i partecipanti a creare e inserire il proprio curriculum vitae, nel portale di Trentino Lavoro.

Questi ambiti di competenza possono essere proposti e sviluppati a diversi livelli e con differenti gradi di approfondimento, in considerazione delle caratteristiche del target interessato. A tale scopo gli interventi si distinguono in livello base e avanzato.

L’inserimento rispettivamente nel percorso base o nel percorso avanzato sarà operato direttamente dai Centri per l’impiego, tenendo conto delle competenze già acquisite e in funzione del titolo di studio posseduto dal disoccupato.

Risorse disponibili

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni 1) e 2) del presente avviso è pari a complessivi euro 2.000.000,00 (di cui euro 1.000.000,00 costituiscono il cofinanziamento del FSE - pari al 50% del totale). L’importo potrà essere integrato con eventuali risorse aggiuntive.

Numero interventi stimati	640
Numero utenti stimati	10.000
Risorse a cofinanziamento FSE – 2014-2020 Annualità 2020 – 2021	2.000.000,00 euro

3. Caratteristiche dei percorsi formativi, articolazione territoriale, tempi di attuazione

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, Asse 1 Occupazione – Obiettivo tematico 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” – Priorità 8i “L’accesso all’occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del

lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" – 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata", quanto previsto dall'operazione denominata "**Interventi formativi di potenziamento per la ricerca attiva del lavoro**" di cui al vigente Documento degli Interventi di Politica del Lavoro approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015, modificato con deliberazione n. 17 di data 18 gennaio 2018 e s.m.i. in particolare nell'intervento 3.A. Formazione per migliorare l'occupabilità a) percorsi formativi della durata massima di 30 ore relativi a varie tematiche tra le quali: metodi di ricerca attiva del lavoro e dal presente Atto, con particolare riferimento a: obiettivi, contenuti, beneficiari, articolazione, tipologie d'intervento, vincoli di durata, parametri relativi al costo unitario standard, parametri attuativi minimi, numero minimo e massimo dei partecipanti e caratteristiche degli stessi, nonché a tutti i documenti citati in premessa.

Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 16 ore pro-capite e dovranno prevedere i seguenti contenuti obbligatori:

PERCORSO BASE

- Presentazione del percorso;
- La ricerca attiva del lavoro: panoramica delle modalità e dei canali per trovare lavoro;
- Presentazione dei servizi per la ricerca del lavoro e delle tipologie degli interventi dell'Agenzia del lavoro (orientamento, formazione, incontro domanda e offerta e accompagnamento al lavoro), informazioni di base sulle politiche passive del lavoro;
- Predisposizione di un CV con particolare attenzione all'esposizione di conoscenze, abilità e competenze personali e di una lettera di presentazione o di accompagnamento;
- Utilizzo dei social network per cercare lavoro;
- Consigli su come gestire la reputazione professionale sui social network;
- Modalità di candidarsi ad un'offerta di lavoro (come comportarsi: il prima, il durante e il dopo);
- Presentazione dei servizi del Portale Trentinolavoro;
- Utilizzo dell'informatica, esclusivamente in un'ottica di accesso ai servizi telematici delle politiche del lavoro attive e passive (Portale Trentinolavoro, sito di Agenzia del lavoro, ecc.): modalità di compilazione del CV, della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) online e di presentazione della domanda di NASpi online, ricerca del lavoro, modalità di candidatura nel Portale Trentinolavoro;
- Strategie per sostenere un colloquio di lavoro;
- Inserimento per tutti i partecipanti all'edizione, del Curriculum Vitae nel portale di Trentino Lavoro, obbligatorio per coloro che risultano formati.

PERCORSO AVANZATO

- Presentazione del percorso;
- La ricerca attiva del lavoro: panoramica delle modalità e dei canali per trovare lavoro;
- Presentazione dei servizi per la ricerca del lavoro e delle tipologie degli interventi dell'Agenzia del lavoro (orientamento, formazione, incontro domanda e offerta e accompagnamento al lavoro), informazioni di base sulle politiche passive del lavoro;
- Tecniche di candidatura, anche con la predisposizione di più tipologie di CV con particolare attenzione all'esposizione di conoscenze, abilità e competenze personali e lettere di presentazione o di accompagnamento;
- Utilizzo dei social network per cercare lavoro;
- Consigli su come gestire la reputazione professionale sui social network;
- Modalità di candidarsi ad un'offerta di lavoro (come comportarsi: il prima, il durante e il dopo);
- Presentazione dei servizi del Portale Trentinolavoro;
- Utilizzo dell'informatica, esclusivamente in un'ottica di accesso ai servizi telematici delle politiche del lavoro attive e passive (Portale Trentinolavoro, sito di Agenzia del lavoro, ecc.):

modalità di compilazione del CV, della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) online e di presentazione della domanda di NASpi online, ricerca del lavoro, modalità di candidatura nel Portale Trentinolavoro;

- Modalità di selezione del personale e strategie per sostenere un colloquio di lavoro, o affrontare altre modalità di selezione;
- Inserimento per tutti i partecipanti all'edizione, del Curriculum Vitae nel portale di Trentino Lavoro, obbligatorio per coloro che risultano formati.

Indicazioni per la progettazione

La formazione dovrà essere erogata nel corso di 4 mattine consecutive (salvo nel caso di Festività nel corso della settimana) dalla data di avvio nella fascia oraria 8.30/13.30.

I percorsi formativi dovranno prevedere formazione in aula anche con tecniche di esercitazione e di simulazione, supporto di gruppo e individualizzato. Il supporto individualizzato, per la particolarità della formazione prevista, potrà essere svolto in concomitanza con l'effettuazione delle lezioni d'aula, in presenza di altro docente, per permettere a ciascun partecipante di creare il proprio curriculum vitae e inserirlo nel portale di Trentino Lavoro. Nel caso di supporto individualizzato, la firma dell'allievo e del soggetto che eroga l'attività di supporto individuale e l'orario del suo intervento, andranno annotate sul registro di supporto individualizzato. Tali ore di supporto individualizzato non si computano tra le ore di aula. Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste, e non sono riconosciute al fine del raggiungimento del 70% della frequenza obbligatoria.

Nella descrizione progettuale il proponente dovrà descrivere in modo dettagliato le caratteristiche e le modalità di realizzazione del percorso base e/o del percorso avanzato, in base all'area territoriale per cui è presentata la proposta.

Nel progetto dovrà inoltre essere descritto come il progetto intende promuovere i principi trasversali del Programma operativo FSE, ossia parità di genere e pari opportunità per tutti, non discriminazione e sviluppo sostenibile.

Articolazione territoriale, modalità di attivazione e tempi di attuazione

Articolazione territoriale

I percorsi formativi si realizzeranno, a cadenza settimanale, nelle sedi di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Cles.

Con il presente Avviso saranno individuati complessivamente 7 soggetti attuatori, così distribuiti:

Area territoriale	N. di soggetti attuatori
Trento	1 per percorso base
	1 per percorso avanzato
Rovereto	1 per percorso base
	1 per percorso avanzato
Pergine Valsugana	1 per percorso base/avanzato
Riva del Garda	1 per percorso base/avanzato
Cles	1 per percorso base/avanzato

Ogni Organismo proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E.) può presentare non più di due proposte progettuali, per le aree territoriali di Trento e Rovereto: una per il percorso base ed una per il percorso avanzato; per le sedi di Cles, Pergine Valsugana e Riva del Garda non più di una proposta progettuale (che comprenda sia il percorso base che il percorso avanzato).

Nel caso di presentazione da parte dello stesso Soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., di più proposte progettuali riferite allo stesso livello di percorso per le stesse aree territoriali sarà ammissibile l'ultima proposta presentata (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre.

Anche nel caso che un consorzio presenti progetti, le società consorziate non possono presentare ulteriori progetti sullo stesso livello di percorso e sulla stessa area territoriale, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in quell'area, ad eccezione dell'ultima proposta presentata (con codice progetto numericamente più alto) escludendo le altre. La medesima regola si applica alle proposte progettuali dei soggetti per i quali l'Amministrazione accerti che vi sia un collegamento o controllo oppure vi sia la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; anche in tale caso, sarà ammissibile l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre. Per l'identificazione di società collegate o controllate oppure facenti capo ad un unico centro decisionale, valgono le precisazioni riportate al punto 5.

I soggetti che presentano una proposta per l'area territoriale di Rovereto sono tenuti obbligatoriamente a presentare almeno un'altra proposta per la sede di Riva del Garda e i soggetti che presentano una proposta sull'area di Trento sono tenuti obbligatoriamente a presentare almeno altre due proposte per le sedi territoriali di Pergine Valsugana e Cles, **a pena di inammissibilità di tutte le proposte presentate.**

Per le aree territoriali di Trento e Rovereto, devono essere presentate proposte progettuali separate per il percorso base e per il percorso avanzato.

Per le sedi territoriali di Cles, Pergine Valsugana e Riva del Garda, ciascuna ipotesi progettuale dovrà necessariamente prevedere sia il percorso base che quello avanzato.

Modalità di attivazione

I percorsi formativi avranno avvio di lunedì (o giorno successivo se questo è festivo) e si svilupperanno nel corso di 4 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio esclusivamente nella fascia oraria 8.30/13.30.

I soggetti attuatori sono tenuti ad attivare i percorsi formativi di livello base e/o avanzato a cadenza settimanale nell'area di riferimento sulla base delle iscrizioni raccolte dai Centri per l'impiego e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale.

L'Amministrazione comunicherà, tramite il sistema on line di gestione delle attività formative, l'elenco degli iscritti ordinariamente almeno 15 giorni prima della data prevista per l'avvio della singola edizione dei percorsi. Sarà cura del soggetto attuatore provvedere alla comunicazione agli iscritti dell'indirizzo della sede in cui verrà erogata l'attività formativa, l'orario puntuale delle lezioni e la loro articolazione.

Per le sedi territoriali di Trento e Rovereto il numero minimo di iscritti per avviare l'edizione è pari a 15 e il massimo è 25.

Per le sole sedi territoriali di Cles, Pergine Valsugana e Riva del Garda, il numero minimo di iscritti per avviare l'edizione è pari a 8 e il massimo è 25.

Gli assegnatari presso la sede territoriale di Trento dovranno essere disponibili ad attivare, a richiesta dell'Agenzia, eventuali edizioni aggiuntive nelle sedi di: Tione di Trento, Borgo Valsugana e Cavalese. L'Amministrazione potrà richiedere non più di 6 edizioni all'anno per ciascuna sede territoriale, concordando con l'ente gestore la data di realizzazione, con un anticipo di almeno 20 giorni di calendario. In caso di rifiuto del soggetto gestore, lo stesso decadrà dalla graduatoria.

Il Centro per l'impiego raccoglierà le iscrizioni dei partecipanti ordinariamente fino a venti giorni prima dell'avvio di ogni singola edizione del percorso o, con consenso scritto del soggetto attuatore (anche tramite posta elettronica), anche oltre tale termine.

Per le sedi di Trento e Rovereto, in cui sono presenti due soggetti attuatori sulla stessa area territoriale, le iscrizioni effettuate dal Centro per l'impiego verranno ripartite tra i due soggetti attuatori, in base al livello del percorso (base o avanzato), assegnando a ciascuno gli iscritti distinti

per livello. L'inserimento dei partecipanti in un percorso di livello base o avanzato è effettuato direttamente dagli operatori del Centro per l'impiego, sulla base del titolo di studio posseduto e/o delle competenze dei partecipanti.

Le edizioni non avranno avvio se non si è raggiunto il numero minimo di iscritti, nei tempi sopra indicati.

Per le sedi di Cles, Pergine Valsugana e Riva del Garda, in cui è presente un solo soggetto attuatore sulla stessa area territoriale, le iscrizioni raccolte dal Centro per l'impiego verranno ripartite tra il percorso base ed avanzato, assegnando a ciascuna edizione gli iscritti distinti per livello. Le edizioni avranno avvio nel rispetto del numero minimo degli iscritti.

L'Agenzia del lavoro comunicherà quindi al soggetto attuatore, attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, l'attivazione del percorso ordinariamente entro 15 giorni di calendario antecedenti alla data di avvio prevista. Il soggetto attuatore dovrà convalidare nel sistema informatico di gestione - entro 4 giorni dalla comunicazione online da parte di Agenzia del Lavoro - l'elenco degli iscritti. L'Amministrazione comunicherà quindi al soggetto attuatore l'avvenuto finanziamento tramite sistema informatico. Data, sede e orario di avvio delle lezioni della singola edizione dovranno essere comunicate agli utenti da parte del soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore il primo giorno di corso provvederà a far compilare online agli iscritti, le schede anagrafiche; le stesse verranno stampate dal soggetto attuatore e firmate dai partecipanti e quindi dovranno essere trasmesse all'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione dell'Agenzia del Lavoro entro 20 giorni di calendario dalla data di avvio attività (si intende data avvio attività la prima data di calendario formativo inserita a sistema informatico di gestione dal soggetto attuatore).

L'attivazione dei percorsi formativi non avverrà se non sarà raggiunto il numero minimo delle iscrizioni per avviare l'edizione base o avanzata entro i termini sopra riportati nelle diverse aree territoriali. In tal caso sarà cura dell'Agenzia del lavoro comunicare al soggetto attuatore, tramite sistema informatico, la mancata attivazione dell'edizione prevista del corso.

In caso di mancata attivazione dell'edizione, dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni, sarà cura dell'Amministrazione avvisare gli iscritti, che saranno assegnati a un'edizione successiva.

La non attivazione dell'edizione, dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo degli utenti, non sarà causa di interruzione del meccanismo di attivazione delle edizioni dei percorsi formativi e il soggetto attuatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

In casi eccezionali, in considerazione di un numero di iscrizioni particolarmente elevato, previa richiesta da parte dell'Agenzia del Lavoro e consenso da parte del soggetto attuatore, anche tramite posta elettronica, potranno essere attivate edizioni aggiuntive dei percorsi in assolvimento dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni).

La durata complessiva degli interventi di cui al presente Avviso è definita entro **24 mesi** dall'approvazione della graduatoria (intesa come la data entro cui potrà essere avviata l'ultima edizione). Tale termine potrà essere prorogato fino a ulteriori 12 mesi a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse.

4. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono soggetti disoccupati o sospesi dall'occupazione. I disoccupati devono essere domiciliati ed essere iscritti in un Centro per l'impiego in provincia di Trento; i sospesi devono prestare la propria attività lavorativa presso sedi legali od operative in provincia di Trento. L'offerta di cui al presente Avviso costituisce azione per assolvere ai "Livelli Essenziali delle Prestazioni".

I requisiti di ammissibilità all'intervento dei destinatari saranno verificati direttamente dai Centri per l'impiego, che procederanno all'iscrizione dei richiedenti, utilizzando i modelli specifici predisposti dall'Amministrazione provinciale.

Le singole edizioni degli interventi formativi e i nominativi saranno comunicati all'ente attuatore individuato attraverso l'utilizzo del sistema informativo di gestione, nei termini e tempi definiti al punto 3. del presente Avviso. Il soggetto attuatore anticipatamente vedrà inserita nel sistema gestionale informatico da parte della Struttura provinciale competente la data di avvio dell'attività formativa e l'elenco iscritti, che dovrà confermare a sistema. Sarà data comunicazione al soggetto attuatore dell'autorizzazione all'avvio mediante sistema informatico. Nessuna attività può essere avviata senza l'autorizzazione dell'Amministrazione, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

5. Soggetti proponenti, requisiti e vincoli per la presentazione.

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e..

Coloro che svolgono l'incarico di gestione del "Centro risorse a supporto dei servizi per l'impiego e a supporto dell'attività formativa dell'Agenzia del Lavoro", o che svolgono attività di assistenza tecnica all'Agenzia del Lavoro, non potranno presentare proposte progettuali o per farlo dovranno interrompere tali attività; i medesimi vincoli si applicano ai singoli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi del Centro risorse o per altre attività di assistenza tecnica che, a valutazione dell'Amministrazione, sono in possibile conflitto di interesse. Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente avviso le imprese che, con il Soggetto che svolge l'incarico di gestione del "Centro Risorse" per l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- sono consorziate o in raggruppamento o G.E.I.E.;
- sono controllate o collegate;
- sia identificabile la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

A fini esplicativi e non esaustivi, a valere sul presente Avviso, per società controllata e collegata si intende una partecipazione azionaria/di capitale superiore al 20%. Rispetto al controllo e collegamento, non rileva l'adesione ad organizzazioni di rappresentanza, incluse quelle dei soggetti/enti cooperativi. A fini esemplificativi e non esaustivi, l'identificazione di un unico centro decisionale si realizza quando in due o più soggetti proponenti vi è la medesima presenza di una o più persone, di parenti entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, nell'ambito dei diversi consigli di amministrazione, ovvero nelle cariche di presidente, legale rappresentante o titolare di altre cariche o qualifiche.

La gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e..

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di conclusione del procedimento amministrativo di valutazione e approvazione delle graduatorie, previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- a) che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e/o contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- b) nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- c) che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.
- d) stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte progettuali, attività di supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e/o di sostegno nell'inserimento lavorativo, nel caso in cui tali attività orientino l'utenza per l'adesione o l'iscrizione a percorsi formativi rientranti nelle azioni del presente invito. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario, in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni di calendario per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dei servizi non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

6. Documenti da presentare

Le proposte progettuali, che dovranno essere contenute in una busta chiusa e sigillata predisposta per ogni ipotesi progettuale come indicato al successivo punto 7, si compongono dei seguenti documenti:

- **Domanda di finanziamento (modello A)** in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche);
- **Descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche);
- **Preventivo finanziario (modello C)** sottoscritto dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche);
- eventuale **dichiarazione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. costituita o intenzionale (modello D)** sottoscritta dai legali rappresentanti in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006;
- **Disposizioni generali di gestione** sottoscritte dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche) **su ciascuna pagina**;
- **Modello E ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E)** sottoscritto dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche). Tale documento deve essere contenuto in apposita busta sigillata controfirmata sui lembi pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata e inserito nel plico generale, anch'esso chiuso. Tale documento dovrà riportare il ribasso percentuale sulla Quota Fissa del Parametro CUS fino al terzo decimale dopo la virgola. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta "**RIBASSO PERCENTUALE**" per gli "Interventi formativi di potenziamento per la Ricerca attiva del Lavoro", l'indicazione della ragione sociale e il codice univoco generato dal sistema informatico dell'ipotesi progettuale; all'interno sarà contenuto il titolo e l'area territoriale. Non saranno ammesse proposte in aumento e la proposta dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (modello E).

In caso di ipotesi progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione (inserito nel plico generale);
- **non ancora costituiti**: dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti (inserita nel plico generale) e inoltre: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, il ribasso percentuale, dovranno essere sottoscritte, in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche), da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E..

7. Modalità di redazione delle proposte progettuali

I soggetti aventi i requisiti previsti nel punto 5, interessati a realizzare le attività formative finanziabili in base al presente Avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle ipotesi progettuali collegandosi all'indirizzo internet **<https://fse.provincia.tn.it>** e seguire il percorso: area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – PO FSE 2014-2020 – Avvisi attività di formazione (*in tale area il soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la registrazione alla procedura informatica*) **oppure** collegandosi all'indirizzo internet **www.agenzialavoro.tn.it** e seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali FSE – Accesso alla presentazione “Interventi formativi di potenziamento per la Ricerca attiva del Lavoro”.

Qualora il soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla registrazione accedendo all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguire il percorso sopra indicato dal quale è possibile collegarsi al sito del Fondo sociale europeo per effettuare la registrazione. A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'area riservata di cui sopra per compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione prevista al successivo punto 8.

La proposta progettuale completa di tutti i documenti di cui al punto 6), deve essere stampata, sottoscritta in modo autografo dal legale rappresentante o da un suo delegato indicato in sede di accreditamento (esclusi timbri-firma e firme grafometriche) e presentata in forma cartacea (una sola copia) **entro i termini stabiliti nel successivo punto 8 e secondo le modalità qui di seguito descritte**: plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione della ragione sociale del proponente e la dicitura: “*Interventi formativi di potenziamento per la Ricerca attiva del Lavoro*” e il codice univoco generato dal sistema informatico dell'ipotesi progettuale; all'interno sarà contenuto il titolo e l'area territoriale.

8. Termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal **20 gennaio 2020** ed entro la seguente scadenza:

19 febbraio 2020 entro le ore 12.30.

Le proposte progettuali, contenute in un plico in busta chiusa e sigillata predisposto per ogni ipotesi progettuale secondo le modalità specificate al precedente punto 7, potranno essere:

- a) consegnate direttamente all'Agenzia del Lavoro UFFICIO FORMAZIONE E SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE, via Guardini, 75 – III piano - 38121 TRENTO, che ne rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento;
- b) inviate al medesimo indirizzo di cui al punto a) esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno del servizio postale statale, allegando copia di un documento d'identità;
- c) inviate al medesimo indirizzo di cui al punto a) mediante plico analogo alla raccomandata di cui sopra, inoltrato tramite corrieri specializzati, allegando copia di un documento d'identità.

Dal momento che è prevista una valutazione tecnica ed economica delle ipotesi progettuali, le

modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale comporteranno pertanto l'esclusione della domanda dalla procedura.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse offerte i cui plichi perverranno all'Amministrazione dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che pertanto, qualora il plico non pervenga presso il predetto ufficio entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

L'apertura dei plichi contenenti le proposte progettuali avverrà in seduta pubblica.

I legali rappresentanti dei Soggetti proponenti, o loro delegati, potranno assistere all'apertura dei plichi presentandosi muniti di documento di riconoscimento e di eventuale delega, alle ore 09.30 del giorno 24 febbraio 2020 presso la sala biblioteca di Agenzia del Lavoro ubicata in via Guardini 75, piano terra.

9. Avvio del procedimento di valutazione

L'Agenzia del lavoro comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m.e i. "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo", come da ultimo modificata con legge provinciale di data 15 marzo 2018 n.5.

Il procedimento di valutazione si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. L'Agenzia del Lavoro comunicherà l'esito del procedimento di valutazione ai singoli soggetti proponenti.

10. Requisiti di ammissibilità

L'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione dell'Agenzia del Lavoro effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione" approvati con deliberazione dalla Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento e dovrà essere redatta in lingua italiana.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancanza, da parte dell'Organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- 3) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite dal presente Avviso;
- 4) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 8;
- 5) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale;
- 6) mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E

- non costituiti, mancanza della firma (in originale) dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale;
- 7) mancata presentazione in apposita **busta separata sigillata** all'interno del plico generale del ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E);
 - 8) mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sul ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E); nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma (in originale) dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sul ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E) ;
 - 9) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
 - 10) mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma (in originale) dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione;
 - 11) nel caso di presentazione da parte di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E, la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell'atto costitutivo o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta da tutti i componenti;
 - 12) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'Organismo proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E);
 - 13) nel caso di presentazione sulla stessa area territoriale da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali, dello stesso livello, anche in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., oppure di società collegate o controllate o facenti parte dello stesso consorzio, per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi sarà ammissibile solo la proposta con codice progetto numericamente più alto;
 - 14) progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, come specificato al precedente paragrafo 5;
 - 15) cause di conflitto di interesse valutate ai sensi del precedente paragrafo 3.

Nel caso di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:

- costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I ,consorzio o G.E.I.E;
- non costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti.

Nei casi da 9) a 11) l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente anche tale secondo termine il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 9 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

11. Criteri e procedure di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto: "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, Art. 12, comma 2. del D.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.", in particolare l'allegato 1 - Azioni ordinarie.

Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti nella citata griglia. Il punteggio sarà espresso in centesimi (massimo 100 punti) ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa e di ribasso economico, secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione", approvati con la deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327 s.m.i. come di seguito specificato: massimo 100 punti, di cui **90 punti massimi** riservati all'offerta tecnica (valutazione dell'ipotesi progettuale) e **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso.

In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = massimo punti **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = massimo punti **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,80**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma **Pi = OTi + OEi**, dove:

Pi è il punteggio totale attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OTi è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OEi è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame.

Il punteggio tecnico-qualitativo relativo all'ipotesi progettuale sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OT_i = VTQ \times \frac{\text{Punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'offerta in esame}}{\text{Punteggio tecnico-qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

Il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) relativo all'ipotesi progettuale in esame sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OE_i (\text{punteggio economico}) = C_i \times VE$$

OEi è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame;

Ci è il coefficiente attribuito alla proposta del concorrente in funzione del seguente sistema:

C_i	(per A _i ≤ A _{soglia})	=	$\frac{K \cdot A_i}{A_{soglia}}$
C_i	(per A _i > A _{soglia})	=	$K + (1,00 - K) \cdot \frac{(A_i - A_{soglia})}{(A_{max} - A_{soglia})}$

dove

A_i	=	valore dell'offerta (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) presentato dal concorrente in esame
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) dei concorrenti
A_{max}	=	Valore dell'offerta con il maggior ribasso

Ribasso economico

Dopo la valutazione qualitativa realizzata dal Nucleo tecnico, solo per i progetti ritenuti ammissibili, l'Amministrazione provinciale, in sede riservata, valuterà il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS.

12. Formazione delle graduatorie.

A seguito della valutazione delle proposte verranno formulate:

- due graduatorie di assegnazione per ciascuna area territoriale di Trento e Rovereto, ossia una graduatoria per il percorso base ed una graduatoria per il percorso avanzato. Le proposte progettuali verranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio complessivo (punteggio tecnico qualitativo e ribasso della quota fissa parametro CUS) ottenuto, in ordine decrescente.
- una graduatoria di assegnazione per ciascuna delle 3 sedi territoriali di Cles, Pergine Valsugana e Riva del Garda. Ciascuna ipotesi progettuale dovrà necessariamente prevedere sia il percorso base che quello avanzato e le proposte progettuali verranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio complessivo (punteggio tecnico qualitativo e ribasso della quota fissa parametro CUS) ottenuto, in ordine decrescente.

Qualora più ipotesi progettuali abbiano ottenuto il medesimo punteggio, verrà data precedenza all'ipotesi progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.

Nel caso lo stesso soggetto risulti primo in più graduatorie, sarà riconosciuto assegnatario in quella ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e decadrà da tutte le altre graduatorie. In caso di punteggi uguali su due o più graduatorie, risulterà assegnatario nella graduatoria in cui ha sottoscritto prima l'ipotesi progettuale nella procedura informatica, mentre nelle altre subentrerà come assegnatario il soggetto che utilmente lo segue in graduatoria. In caso di assenza di ulteriori soggetti in graduatoria da far subentrare, uno stesso ente potrà risultare assegnatario su più aree.

Per le aree territoriali di Trento e Rovereto gli assegnatari saranno due, specificatamente: uno per il percorso base e uno per il percorso avanzato di ciascuna area.

Le graduatorie delle ipotesi progettuali saranno approvate con Determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro e pubblicate nel sito internet dell'Agenzia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it - alla sezione "Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo - Graduatorie, nonché sul sito <https://fse.provincia.tn.it> - area organismi pubblici e privati - graduatorie - e saranno comunicate con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione a tutti coloro che hanno presentato le proposte progettuali.

13. Decadenza dalle graduatorie.

I soggetti in graduatoria decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma del Capo III del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale.";
- a seguito di diniego dell'accreditamento, pur avendo attivato il procedimento di accreditamento nei termini previsti;
- a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accreditamento stesso;
- a seguito di mancata presentazione dell'atto costitutivo di raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e.

entro il termine di 15 giorni di calendario, dalla data della nota diretta ai singoli soggetti proponenti di conclusione del procedimento amministrativo di valutazione. Qualora la scadenza di detto termine sia in un giorno festivo o prefestivo il termine si intende posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

- in caso di mancata attivazione del percorso formativo entro i termini stabiliti (cfr punto 3 del presente atto).

14. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri attuativi

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri di attuazione" e nel presente atto. In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (per 15 partecipanti);

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:

- 9,24% della quota fissa.

Inoltre verrà riconosciuta come spesa rimborsabile a costi reali, esclusivamente la voce B2.6.5 "Altre spese di sostegno all'utenza" relative alla Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA.

L'Assicurazione Partecipanti pur essendo obbligatoria con i massimali previsti nei *Criteri di attuazione FSE* non verrà rimborsata a costi reali ma rientra nel parametro CUS quota fissa.

In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero reale degli iscritti** con i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h per la prima edizione, e 181,74 euro/h per le edizioni successive del medesimo percorso;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);

riducendo il parametro CUS quota fissa della percentuale di ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta formativa.

A rendiconto, inoltre verrà riconosciuta come spesa rimborsabile attraverso la presentazione di documenti di spesa regolarmente quietanzati, la voce di spesa B2.6.5 "Altre spese di sostegno all'utenza" della Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA.

Altre spese di sostegno all'utenza voce B2.6.5

Nel caso di utenti disabili, potranno essere riconosciute spese di sostegno all'utenza per garantire la partecipazione alle attività formative. Tali eventuali costi, sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali e a rendiconto al Soggetto gestore, su presentazione di fattura o nota di addebito e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato al precedente paragrafo 14.

Parametri attuativi

In sede di gestione delle attività formative il soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
TUTOR	50,00%	44,00%
SUPPORTO FORMATIVO	50,00%	31,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	59,00%

15. Finanziamento degli interventi

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all’Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento. L’Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale.

Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione di corso, come indicato al paragrafo 3.

Il soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento, attraverso il sistema informatico.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l’Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria di valutazione e conclusione del procedimento amministrativo di valutazione, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

16. Obblighi del soggetto attuatore e norme di attuazione dell’attività.

Le attività devono essere avviate e realizzate regolarmente a partire dalla comunicazione di finanziamento tramite sistema informatico. Esse devono essere realizzate secondo quanto previsto nei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327 in particolar modo la Sezione A di detti “Criteri di attuazione”. Si precisa, che, in deroga ai già richiamati “Criteri di attuazione”, non è previsto il rimborso delle attività previa presentazione delle dichiarazioni trimestrali di spesa, né degli anticipi e pertanto l’Amministrazione erogherà i finanziamenti esclusivamente a saldo delle attività realizzate, previa rendicontazione delle stesse, da parte del soggetto attuatore, secondo le modalità definite nei “Criteri di Attuazione”. L’Amministrazione provvederà a verificare le rendicontazioni delle attività realizzate a cadenza trimestrale.

17. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi.

Il ricorso a enti/soggetti terzi per lo svolgimento di quote di attività strettamente inerenti i progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un’impresa (anche individuale).

È obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell’attività, l’attività delegata, le motivazioni e l’importo oggetto di delega.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell’affidamento di quote di attività a terzi sono definiti nei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327.

18. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (Reg. (UE) 679/2016) e del “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Nella realizzazione dell’intervento il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell’Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo sociale europeo (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa soprarichiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92 la graduatoria delle domande sarà pubblicata sui siti istituzionali della Provincia Autonoma di Trento, dell'Agenzia del Lavoro e del Fondo sociale europeo.

Ai sensi dell'art. 115, comma 2, del Reg. (UE) 1303/2013, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1, del Reg. (UE) 1303/2013).

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

19. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione dell'Agenzia del Lavoro sito in via Guardini 75, 38121 Trento, indirizzo di posta elettronica: formazionesegreteria.adl@provincia.tn.it telefono 0461/499600 o 0461/491236.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE RELATIVE A:

“Interventi formativi di potenziamento per la ricerca attiva del lavoro”

a valere sul Programma Operativo FSE 2014 – 2020, Asse 1 – Occupazione-Obiettivo specifico 8.5 – “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

in qualità di Legale rappresentante del Soggetto denominato _____

con sede in via _____ comune di _____ cod.fisc./partita iva _____

proponente il progetto denominato: _____ (titolo)

(codice progetto) _____

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
- nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 e s.m. “Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – 3.A.a) Formazione per migliorare l’occupabilità, percorsi formativi della durata massima di 30 ore”;
- nel Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;

(Il legale Rappresentante)

1

- nel Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- nell'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e s.m.;
- nel Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150: "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- nella legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- nel PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 5292 del 2 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale del 24 agosto 2018, n. 1544;
- nel Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione internazionale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014 – 2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE";
- nella deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento: "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125 Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.";
- nella deliberazione della Giunta provinciale 12 agosto 2019 n. 1224 avente ad oggetto la modifica della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo Fondo sociale europeo" adottati con deliberazione della Giunta provinciale 18 maggio 2015 n. 799, al fine di tenere conto delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020 nella seduta del 19 giugno 2019;
- nella deliberazione della Giunta provinciale 2 marzo 2018, n. 327 e s.m. avente ad oggetto: "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462";
- nella deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2016 n. 2475 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento" e s.m.;
- nell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali aventi contenuto formativo. "Interventi formativi di potenziamento per la ricerca attiva del lavoro a valere sull'Asse 1 – Occupazione, Obiettivo specifico 8.5 – "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo,

nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata” del Programma Operativo FSE 2014 – 2020²²;

- di accettare, preliminarmente all’eventuale finanziamento dell’attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N.1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura provinciale competente e cioè l’Ufficio Formazione e Sviluppo dell’Occupazione dell’Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento e l’Autorità di gestione, rappresentata dal Servizio Europa.

L’accettazione del finanziamento costituisce accettazione dell’inclusione nell’elenco delle operazioni ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività, secondo quanto disposto nei “Criteri di attuazione.”;
- comunicare all’Amministrazione provinciale l’indirizzo della sede di realizzazione delle singole edizioni dei percorsi mediante sistema informatico di gestione. Il Comune di realizzazione deve obbligatoriamente essere quello indicato in Avviso per cui è stata approvata la proposta progettuale, fatta salva - per i Soggetti attuatori che operano nel Comune di Trento – nel caso di richiesta da parte dell’Amministrazione di attivare eventuali edizioni aggiuntive a: Tione di Trento, Borgo Valsugana e Cavalese come previsto nell’Avviso;
- sostenere l’utenza nella compilazione e stampa delle schede anagrafiche a completamento della domanda di iscrizione agli interventi, attraverso l’utilizzo del sistema informatico di gestione, provvedere alla raccolta di dette schede anagrafiche sottoscritte in originale dall’utenza e alla consegna delle stesse all’Agenzia del Lavoro entro 20 giorni di calendario dalla data di avvio della singola edizione dei percorsi;
- contattare i corsisti iscritti alle singole edizioni per comunicare loro data, sede, e orario di avvio delle singole edizioni dei percorsi nei modi e tempi definiti all’Amministrazione provinciale;
- rinunciare alla possibilità di chiedere anticipi e stati di avanzamento, obbligandosi alla richiesta esclusiva del solo saldo delle attività, astenendosi dalla compilazione delle schede trimestrali;
- accettare che l’Amministrazione provinciale provveda alle verifiche sui rendiconti di spesa, propedeutiche all’erogazione del saldo, a cadenza trimestrale;
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all’Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività;
- conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l’attività realizzata, tra cui, i contratti sottoscritti, i registri di presenza, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell’Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi (art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

(Il legale Rappresentante)

3

- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti lo strumento del Registro Elettronico qualora fornito dall'Amministrazione provinciale;
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto.

DISPOSIZIONE N.2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri "CUS quota fissa", "CUS quota variabile", "dei parametri attuativi", del "parametro qualitativo minimo per la docenza", del "ribasso percentuale", di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "criteri di attuazione";
- provvedendo alla riedizione del percorso formativo secondo le modalità e i termini definiti dall'Amministrazione e considerando per ogni riedizione del percorso formativo, una riduzione del 9,24% (incidenza percentuale della progettazione dell'intervento) della quota fissa del parametro CUS costo ora corso, rispetto al valore riconosciuto per la prima edizione;
- mettendo a disposizione dell'utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant'altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale.

DISPOSIZIONE N.3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificamente nell'Avviso e nei "Criteri di attuazione".

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti, con i termini di presentazione è effettuata secondo le modalità descritte nei "Criteri di attuazione" e nelle presenti disposizioni generali di gestione.

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

DISPOSIZIONE N.4

L'organismo attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai corsi finanziati, ai sensi del Regolamento, del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna

(Il legale Rappresentante)

4

al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa comunitaria, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche, forniti con la domanda di adesione/iscrizione agli interventi e rinvenibili anche nel sistema informativo FSE al quale viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, in particolare per finalità di implementazione e rendicontazione dei corsi, e potrà effettuare, con o senza strumenti automatizzati, soltanto le operazioni di registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati;
- b) garantire il rispetto dei principi comunitari in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento;
- c) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;
- d) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, nonché le "Misure minime di sicurezza" di cui al Capo II del previgente D.Lgs. 196/03. In caso di trattamento con strumenti automatizzati, dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle standard di cui alla circolare n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e integrazioni, e procedere alla nomina degli Amministratori di Sistema;
- g) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO) e comunicarne il nominativo;
- h) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;
- i) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;
- j) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento. Il Responsabile è tenuto inoltre a comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni data breach che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare;
- k) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;
- l) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento solamente previa autorizzazione scritta del Titolare;
- m) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, dopo tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese

dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, ai sensi del comma 1, dell'articolo 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N. 5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (art. 33 D.P.P.12-26/Leg /2015)

L'Amministrazione provinciale competente, su richiesta degli interessati, eroga i finanziamenti esclusivamente nella forma di saldo al termine delle attività realizzate e previa verifica del rendiconto delle attività realizzate a cadenza trimestrale.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi ai sensi dell'articolo 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il soggetto attuatore dovrà inoltre utilizzare uno o più conti correnti bancari, così come disposto nei "Criteri di attuazione".

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

L'amministrazione provinciale, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, potrà avvalersi di una Società di revisione ovvero di Revisori legali iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il soggetto attuatore collabora fornendo la documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nei "Criteri di attuazione" e nelle presenti disposizioni.

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei “Criteri di attuazione”, verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il soggetto attuatore riconosce a sua carico tutti gli oneri inerenti all’assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell’Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e, regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre, all’integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell’esecuzione dell’attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali le attrezzature messe a disposizione dell’utenza.

Nei casi previsti dalla legge, l’Amministrazione provinciale procederà ai pagamenti nei confronti del Soggetto attuatore a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto attuatore e in adempimento del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136”. L’Amministrazione provinciale acquisirà d’ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del Soggetto attuatore e la documentazione antimafia; soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all’emissione del mandato di pagamento. Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopraccitate verranno applicate le sanzioni previste nei “criteri di attuazione”. Il soggetto attuatore si impegna a fornire all’Amministrazione provinciale, le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

DISPOSIZIONE N. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex

(Il legale Rappresentante)

7

dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il Soggetto che non osserva la presente disposizione, incorrerà nelle sanzioni previste all'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m..

Luogo e Data _____

Il soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, in particolare le disposizioni n. 1, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Il legale Rappresentante

Data _____

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)

NB: In caso di RTI/ATI Consorzi o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc...

(Il legale Rappresentante)
